



Esercizio, pulizia, manutenzione delle fontane artistiche e monumentali di Villa d'Este, nonché adeguamento e potenziamento degli impianti idrici delle stesse.



COLLABORATORE AL RUP
Ass. Amm. Coccioni Stefania



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

INDICE

Premessa.....	3
Luoghi per lo svolgimento dei lavori	3
Cenni storici sui luoghi	3
<i>Villa d'Este</i>	4
Aspetti amministrativi	5



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Premessa

Il presente appalto ha per oggetto il servizio di: *Esercizio, pulizia, manutenzione delle fontane artistiche e monumentali di Villa d'Este, nonché adeguamento e potenziamento degli impianti idrici delle stesse.*

Il servizio deve essere espletato presso le seguenti sedi dell'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este (di seguito semplicemente "Istituto"):

- a. Villa d'Este (di seguito VE)** – Tivoli (RM), Piazza Trento, 5.
- b. Depuratore di Villa d'Este** – Tivoli, vicolo di Viale Roma nei pressi della Villa Gregoriana.

Tutti i siti menzionati sono sottoposti a tutela secondo il Codice dei Beni Culturali, D.Lgs 42/2004, per la loro importanza storica ed artistica, quindi è indispensabile procedere allo svolgimento delle attività con l'obiettivo ultimo della tutela e della conservazione dei manufatti. A conferma di tale affermazione si fa presente che i siti di Villa Adriana e Villa d'Este hanno ottenuto il riconoscimento del valore di Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco (Villa Adriana 1999, Villa d'Este 2004). **Tutte le attività, per quanto a carattere manutentorio, stante la peculiarità dei siti, devono essere eseguite previa disposizione scritta ed in accordo con i Responsabili dei siti e i referenti individuati dell'Istituto, sotto la vigilanza del funzionario archeologo e/o del funzionario restauratore conservatore per ciò che concerne le attività che richiedano scavo e/o interventi su murature, pavimentazioni, decorazioni antiche, e sotto la vigilanza del funzionario storico dell'arte e dell'architetto per qualsiasi intervento che ricade sulle superfici murarie, pavimentali e parietali decorate o non, riferibili all'epoca moderna o contemporanea, secondo la normativa vigente.** Gli elementi di tecnologici individuabili all'interno dei siti e che sono oggetto del presente appalto presentano caratteristiche diverse, come viene meglio precisato in seguito, per epoca storica, per esecuzione tecnica e di conseguenza per il degrado rilevabile. Quella di seguito vuole essere una descrizione estremamente sintetica ed affatto esaustiva dei sistemi edilizi che fanno parte dell'Istituto. Risulta infatti difficile al momento concentrare in questa sede la complessità e l'unicità delle opere con le quali si avrà a che fare.

Luoghi per lo svolgimento dei lavori

I lavori, come detto, devono essere espletati presso le seguenti sedi dell'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este (di seguito semplicemente "Istituto"):

Villa d'Este (di seguito VE) – Tivoli (RM), Piazza Trento, 5.

Depuratore di Villa d'Este – Tivoli, vicolo di Viale Roma nei pressi della Villa Gregoriana.

Le condizioni di accesso e gestione dei siti sono le seguenti:

VE: l'ingresso della ditta è previsto secondo gli orari indicati nelle analisi di prezzo. Il sito apre ai visitatori alle 8.30 tranne il lunedì in cui l'ingresso dei visitatori è previsto alle ore 14.00. L'accesso alla Villa deve avvenire dal cancello sito su Via del Colle con un mezzo di ridotta portata. Gli spostamenti all'interno del giardino possono avvenire pedonalmente o con mezzo ridotto tipo apecar di cui l'Appaltatore può dotarsi qualora lo ritenga necessario. L'accesso



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

di Via del Colle è situato in zona ZTL pertanto l'Istituto provvederà alla richiesta del permesso idoneo alla Polizia Municipale previa acquisizione dei dati relativi al mezzo, al conducente, al proprietario (qualora non coincidente). All'interno della Villa è possibile utilizzare i percorsi indicati nella planimetria allegata che è parte integrante della documentazione di gara. Si specifica che l'accesso ad alcuni ambienti all'interno della Villa è soggetto alla preventiva comunicazione al funzionario referente per il sito. È auspicabile, per quanto possibile, eseguire le attività di scarico dei materiali prima dell'apertura del sito ai visitatori, al fine di evitare le conseguenti interferenze.

Depuratore di Villa d'Este: l'ingresso della ditta secondo gli orari previsti nelle analisi di prezzo, in modo da consentire la completa efficienza dei getti d'acqua prima della apertura del sito di Villa d'Este al pubblico. L'area di sosta è posta davanti all'edificio del Depuratore. La durata del presidio è variabile secondo la stagionalità come da analisi prezzo allegate, che sono parte integrante dei documenti di gara. Cenni storici sui luoghi

Villa d'Este

La villa si trova nel centro di Tivoli, con ingresso da piazza Trento n. 5. sul margine nord occidentale del nucleo storico. Il complesso è composto da un palazzo tardo rinascimentale che si insedia su un declivio artificiale appositamente realizzato nel XVI secolo per accogliere il giardino monumentale che ospita una sequenza scenografica di fontane e giochi d'acqua e si estende complessivamente su una superficie di circa 4 ettari.

Il complesso è stato oggetto negli ultimi anni di numerosi interventi di manutenzione, riqualificazione e restauro sia nelle strutture architettoniche sia nella componente idraulica e vegetale. Villa d'Este, considerata un capolavoro del Rinascimento italiano, deve la sua costruzione al cardinale Ippolito II d'Este (1509-1572), secondogenito di Alfonso II e Lucrezia Borgia, in attuazione di un grandioso progetto il cui programma architettonico e iconologico fu ideato dall'antiquario architetto Pirro Ligorio e condotto dall'architetto di corte Alberto Galvani, con l'ingegnere Tommaso Ghinucci per la parte idraulica. Nelle sale del Palazzo si conserva un coerente apparato decorativo dovuto ad un gruppo di artisti esponenti del tardo Manierismo romano, tra i quali Livio Agresti, Federico Zuccari, Durante Alberti, Girolamo Muziano e Cesare Nebbia.

La Villa deve il perdurare della sua fama agli innumerevoli giochi idraulici con i quali gli artefici del XVI e XVII sec. hanno sperimentato tutti i possibili effetti formali ed acustici dell'acqua, come gli esemplari meccanismi pneumoidraulici della fontana dell'Organo e della Civetta. Il complesso architettonico ha come principale obiettivo anzitutto la conservazione e la valorizzazione del suo patrimonio storico, architettonico, artistico, ingegneristico e vegetale, promuovendone al contempo la più vasta conoscenza e garantendone la massima accessibilità e fruibilità nella piena salvaguardia della sua integrità. Alla conservazione dello straordinario giardino di fontane, che ha costituito esempio per lo sviluppo dell'arte dei giardini in Italia e all'estero, la Villa affianca oggi una intensa attività di promozione della conoscenza afferente alla cultura rinascimentale e musicale in genere, anche in rapporto alla storica presenza di Franz Liszt a Villa d'Este, nel ventennio precedente la sua scomparsa. Dal 2001 Villa d'Este è inserita nella lista del patrimonio mondiale UNESCO.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Aspetti amministrativi

Verifiche geologiche, idrogeologiche, topografiche e geotecniche.

Trattandosi di interventi sostanzialmente a carattere manutentorianon necessita l'acquisizione di relazioni geologiche o geotecniche..

Verifica fattibilità ambientale.

L'intervento, sotto il profilo urbanistico e ambientale, è conforme alle disposizioni urbanistiche, edilizie e vincolistiche, fatta salva la necessità di acquisire eventuali nulla osta o atti di assenso per particolari interventi ad oggi non preventivabili.

Utilizzo di cave e discariche autorizzate

Si specifica che per il materiale di smaltimento derivante dalle demolizioni si utilizzeranno le discariche autorizzate presenti in zona con compensi da prevedersi secondo necessità.

Verifica interferenze di reti aeree e sotterranee.

Stante la natura manutentorianon risultano linee sotterranee di particolare importanza che possano interferire con gli interventi oggetto della presente relazione. Qualora si rendessero necessarie attività che possono interferire con le reti dei sottoservizi di cui non sono del tutto noti i tracciati sarà compito dell'Appaltatore eseguire i dovuti controlli per eseguire i lavori in sicurezza.

Progetto di monitoraggio ambientale.

Trattandosi di modeste opere di manutenzione non si ritiene necessario effettuare apposito progetto di monitoraggio ambientale.